

1. L'opera di Dio

È Dio che è all'opera. È Dio che crea. È Dio che chiama Abramo. È Dio che libera i figli di Israele dalla schiavitù del male violento e spietato. È Dio che con la sua parola consola, raduna, dà vita, purifica dai peccati. È Dio che è all'opera.

È Dio che ha risuscitato Gesù di Nazaret liberandolo dai dolori della morte.

È Dio che opera e porta a compimento la sua volontà di salvare tutti.

La città è ignara e distratta, ma Dio sta operando e chiama tutti a partecipare della sua vita.

I potenti della terra non lo sanno, non lo vogliono sapere, perciò si danno la morte a vicenda e seminano morte tra la povera gente: operano per la morte, ma Dio dona la vita.

Gli scienziati non lo sanno, non hanno bisogno di saperlo, cercano e cercano perché cresca e cresca la loro conoscenza, per giungere infine a riconoscere di non sapere niente. Ma Dio opera e rivela nel Figlio la sua sapienza, e dona la grazia di essere apostoli *per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti*.

I devoti non lo sanno e praticano devozioni ed eseguono riti per convincere Dio a fare qualche cosa. Ma Dio opera per convincere i devoti a vivere l'obbedienza della fede, che riconosce l'opera di Dio. Uomini e donne smarriti e angosciati percorrono i giorni e si domandano se sia possibile che su questo mondo frantumato e in queste vite tribolate ci sia un Dio potente e misericordioso. Ma Dio opera non come forse si immagina la fantasia umana, ma come ha rivelato nel suo Figlio Gesù che, elevato da terra, attira tutti a sé.

2. La Chiesa che Dio sta costruendo.

Dio opera nei cieli, sulla terra e sotto terra per vie che gli uomini non sanno.

Ma in questa veglia a noi è dato di contemplare un segno dell'opera di Dio.

Che cosa compie Dio in questa notte di veglia.

Possiamo dire che Dio fa la Chiesa: i catecumeni che per opera di Spirito Santo sono resi partecipi della vita del Cristo, resi figli nel Figlio dicono dell'opera del Padre che fa la Chiesa, la Chiesa di oggi e di domani.

Come sarà la Chiesa che Dio sta facendo in questa veglia e in questo nostro tempo e in questa nostra terra?

2.1. La Chiesa che canta l'alleluia

Ecco come è la Chiesa, è un popolo che canta l'alleluia, è una comunità in festa. I catecumeni si sono preparati a questo momento abitati dalla gioia, attratti dalla promessa, animati da un desiderio che Dio ha suscitato in loro. E mentre ci sono battezzati che ignorano la gioia di essere cristiani, mentre ci sono battezzati che chiedono di essere sbattezzati, e ci sono cristiani imbarazzati di essere cristiani, ecco l'opera di Dio: ha suscitato in questi fratelli e sorelle il desiderio di essere cristiani, nella Chiesa cattolica, e desiderano condividere la loro gioia e cantare con tutti noi l'alleluia. La Chiesa che canta l'alleluia, perché Gesù è risorto, è vivo, è dono di vita eterna.

2.2. La Chiesa dalle genti

Ecco come è la Chiesa che Dio sta costruendo, è una Chiesa dalle genti. I catecumeni che ricevono il battesimo questa notte vengono da diversi Paesi della terra, hanno percorso lunghi viaggi e spesso hanno storie complicate, ma sono per grazia di Spirito Santo resi un cuore solo e un'anima sola con tutti i credenti, membra vive del corpo di Cristo. E mentre in tanti Paesi della terra i popoli si scontrano, le tribù si odiano, la libertà di praticare la propria fede e la libertà della conversione sono minacciate, i migranti sono respinti come un pericolo, qui in questa nostra Chiesa le genti si

incontrano e si scambiano il segno della pace, sono chiamati a gareggiare nello stimarsi a vicenda, sono chiamati a essere servi gli uni degli altri sull'esempio di Gesù, che non è venuto per essere servito, ma per servire.

2.3. La Chiesa, un piccolo resto, un popolo in cammino.

Ecco come è la Chiesa, è un popolo in cammino. Hanno ricevuto dalle donne il comando dell'angelo della risurrezione: *ecco, vi precede in Galilea*.

Sono un piccolo gruppo di uomini, un numero incompleto, intimoriti di fronte a un ambiente ostile, con buone ragioni per essere pentiti per la loro infedeltà e per aver abbandonato il Maestro nella tragedia della passione.

E ricevono l'ordine di andare.

Vanno con le incertezze e i dubbi per un annuncio troppo oltre i loro pensieri, ma devono andare; vanno con la consapevolezza di non essere degni dell'amicizia di Gesù e di non essere all'altezza della missione di custodire e annunciare la verità di Gesù, ma devono andare.

Ecco come è la Chiesa che Dio costruisce: una Chiesa umile, pellegrina, determinata a obbedire alla voce dell'angelo della risurrezione.

Questo è il segno dell'opera di Dio: la Chiesa che canta l'alleluia, che è edificata da tutte le genti, che obbedisce con umiltà e determinazione all'angelo della Risurrezione.